

## La Concattedrale di Squillace elevata a Basilica

**Mercoledì scorso la Messa presieduta dal cardinale Sarah, con Bertolone e gli emeriti Cantisani e Ciliberti**

**F**esta a Squillace (Catanzaro) mercoledì scorso per l'elevazione della Concattedrale a Basilica minore. A presiedere la solenne concelebrazione eucaristica è stato il prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, il cardinale Roberto Sarah, alla presenza dell'arcivescovo di Catanzaro-Squillace Vincenzo Bertolone e degli arcivescovi emeriti Antonio Cantisani e Antonio Ciliberti. Presenti, dietro la grata della chiesa, an-

che le monache carmelitane "Messaggiere dello Spirito Santo", istituto fondato in Brasile nel 1984, che risiedono nel monastero "Vivarium". Bertolone ha ricordato che Squillace custodisce le reliquie del martire Agazio e il magistero di Flavio Aurelio Magno Cassiodoro, senatore e monaco, fondatore del "Vivarium". Durante l'omelia il cardinale Sarah ha sottolineato che «senza Dio l'uomo è davvero misero» e «il mondo contemporaneo, come ci ha

detto più volte san Giovanni Paolo II e poi Benedetto XVI, vive come se Dio non esistesse», ma «se non confessiamo Dio, confesseremo la mondanità del diavolo, come ci ha detto papa Francesco». «Sono certo - ha aggiunto il porporato - che questa Basilica è il simbolo di ciò che siamo: tempio di Dio e nello stesso tempo un luogo privilegiato, dove tanti fedeli hanno la possibilità di sperimentare il perdono di Dio».

**Giovanni Scarpino**

## Domani la traslazione a Crotona della salma dell'arcivescovo Agostino

**L**e spoglie mortali dell'arcivescovo Giuseppe Agostino riposeranno per sempre nella Cattedrale di Crotona. La salma domani mattina sarà trasportata dal cimitero di Cosenza a Crotona dove sarà accolta dall'arcivescovo Domenico Graziani e dal sindaco. Seguirà una concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Salvatore Nunnari. Nato a Reggio Calabria nel 1928, ordinato sacerdote nel 1951 e consacrato vescovo nel 1974, Agostino ha guidato le diocesi di Crotona-

Santa Severina e Cosenza-Bisignano ed è stato anche vice presidente della Cei. È morto il 24 marzo dello scorso anno, all'età di 85 anni nel Seminario di Rende (Cosenza), dove viveva da quando aveva lasciato la guida della diocesi cosentina. In questi giorni è stato pubblicato il libro *Pastor bonus in populo: Giuseppe Agostino* (edizioni Lev), di Giustina Aceto, con scritti del vescovo Antonio Staglianò e degli arcivescovi GianCarlo Maria Bregantini e Graziani.

**Raffaele Iaria**

# Quaresima, in famiglia «reporter» di speranza

## A Fossano i ragazzi protagonisti per raccontare i semi di «vita buona»

**GIACOMO GAMBASSI**

**E**ssere in Quaresima «seminatori di gioia». La diocesi piemontese di Fossano sceglie una dimensione cara a papa Francesco come filo conduttore di questo tempo forte dell'Anno liturgico. E la declina guardando ai ragazzi impegnati nel cammino catechistico. Con un approccio accattivante: per fare toccare loro con mano la gioia "dietro l'angolo" li chiama a essere inviati speciali di una testata particolare, il *Giornale delle buone notizie*. Nasce così "Missione reporter", il percorso quaresimale proposto nelle parrocchie e ispirato alla Traccia del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze che invita a «dare luce ai tanti gesti di buona umanità, disseminati nelle pieghe del quotidiano». «Scrivo il Papa nell'*Evangelii gaudium* che "ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di

Quaresima senza Pasqua" - spiega Nives Gribaudo Pirra della Commissione diocesana pastorale ragazzi -. Il rischio è che in Quaresima si perda di vista la gioia della Resurrezione. Non solo. Stiamo anche attra-

**Il progetto ispirato alle parole del Papa e alla Traccia di Firenze 2015**

versando un periodo storico "quaresimale", caratterizzato dalla crisi economica, dalla perdita dei valori e dall'incertezza sul futuro. Allora ci siamo chiesti: come possiamo provare a infondere speranza e fiducia nelle giovani generazioni e nelle loro famiglie?. Da qui la

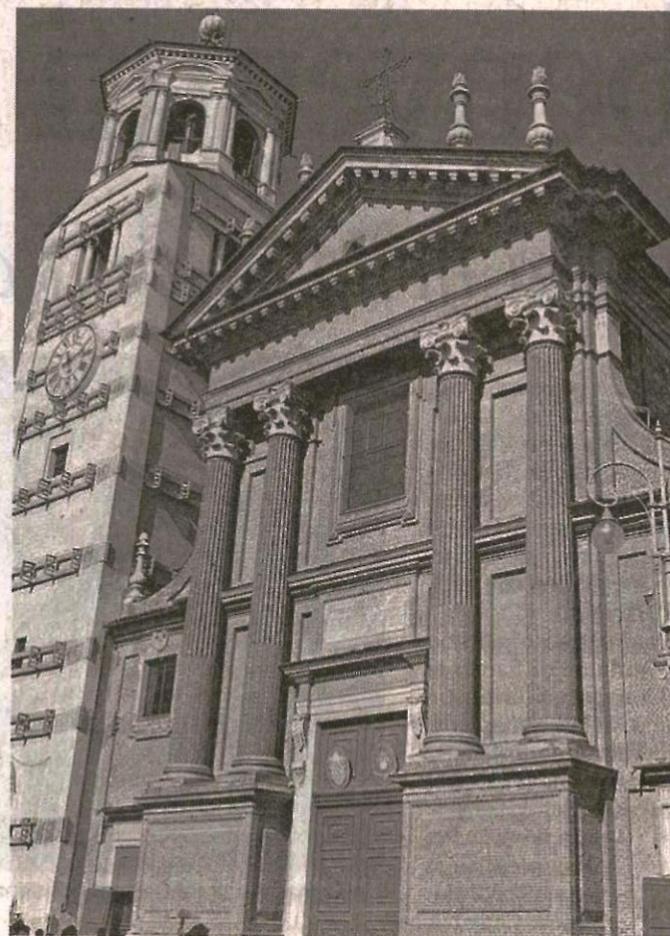
scommessa di far emergere tutti quei semi positivi rimasti nell'ombra.

Protagonisti sono i ragazzi, ma vengono coinvolti anche genitori e parenti. «Abbiamo voluto assegnare alle famiglie il compito di individuare e dare voce alle tante iniziative di bene presenti a casa, a scuola, in parrocchia, sul posto di lavoro. E raccogliere in un *Giornale delle buone notizie* che intendiamo realizzare grazie alla collaborazione del direttore del settimanale diocesano *La Fedeltà*», prosegue la referente.

Alcune articoli sono già arrivati. «Da una prima lettura dei testi e da quanto rivelato dai catechisti - afferma Nives - l'impressione è che i ragazzi non siano purtroppo così allenati nel sapere fare affiorare la bontà "vicina". Ma non appena vengono aiutati, i "giovani reporter" sono in grado di cogliere atteggiamenti e sguardi che potreb-

bero sfuggire anche agli occhi distratti degli adulti». Nelle loro cronache i ragazzi raccontano di quei parenti che hanno saputo stare vicino a chi è stato colpito da un lutto; di una giovane donna che ha portato il sorriso a bambini rimasti senza papà; di volontari che rinunciano a parte del loro tempo libero per essere accanto ai disabili o agli anziani nelle case di riposo».

Il progetto ha travalicato i confini della diocesi grazie a Internet. «Il sussidio è stato messo in Rete - riferisce Nives Gribaudo Pirra -. E con sorpresa ci stanno giungendo foto da tutta Italia. Inoltre una parrocchia in provincia di Pisa ci ha inviato il materiale elaborato dai loro piccoli "reporter" per condividere un'iniziativa promossa assieme all'Associazione nazionale persone Down». L'idea di Fossano ha fatto breccia persino in una scuola, l'istituto paritario «Le



La Cattedrale di Fossano

Grazie» di Massa che ha prodotto un *Tg delle buone notizie* su YouTube. Anche Firenze 2015 entra in "Missione reporter". «Sarà senz'altro una grande sfida per i prossimi mesi riuscire a coinvolgere anche i non addetti ai lavori sull'attualità del Convegno nazionale che vede "in Gesù Cristo il nuovo umanesimo"». A cominciare da genitori e figli. E la famiglia è al centro

della proposta dell'Ufficio catechistico. «Per i ragazzi è fondamentale l'esempio che viene loro proposto - conclude Nives -. Solo nel momento in cui noi adulti riusciamo a passare da una fede indossata a una fede incarnata, possiamo essere testimoni credibili capaci di trasmettere la gioia del Vangelo e di vivere ogni giorno una Quaresima con la Pasqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

**ROMA**

**Riunito il segretariato Fiac «Un'Azione cattolica in uscita»**

Si sono aperti ieri a Roma, alla Domus Mariae, i lavori del segretariato del Forum internazionale di Azione cattolica (Fiac). I 30 responsabili e assistenti nazionali dei 5 Paesi dell'organismo di coordinamento - Argentina, Italia, Romania, Spagna e Burundi, affiancato dal Ruanda - si trovano insieme fino a domenica per definire l'agenda degli impegni unitari nei vari continenti. L'introduzione del coordinatore del Fiac e presidente dell'Azione cattolica argentina, Emilio Inzaurraga, ha indicato alcune proposte per una Ac «in uscita», sullo stile di Bergoglio.

**LORETO**

**I Cappuccini della Santa Casa dipendono ora dal «generale»**

Mercoledì scorso la fraternità dei Cappuccini, cui dal 1934 è affidata la cura del Santuario della Santa Casa di Loreto, è passata sotto la giurisdizione del ministro generale dell'Ordine. Nell'occasione è stata celebrata presso la Basilica lauretana una Messa presieduta da Giovanni Tonucci, arcivescovo delegato pontificio di Loreto, alla presenza di fra Mauro Jöhri, ministro generale dei Cappuccini.

**TORINO**

**Donate reliquie del beato Pollo ad alpini e ordinariato militare**

L'arcivescovo di Vercelli, Marco Arnolfo, ha donato due reliquie del beato Secondo Pollo - 1908-1941 - alpino